

OLTRE

gli orizzonti dello Spirito



*Foglio di informazione della fraternità
Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù
- Oleggio -*

Anno XI - Luglio 2008

Carissimi fratelli e sorelle,

eccoci giunti ad un momento di svolta!

Dopo dodici anni, la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù cambia il luogo in cui svolgerà l'annuale settimana di vita nello Spirito. La Casa della Sapienza di Lozio, traboccante di preghiera e Spirito Santo, resterà sempre nel nostro cuore, così come l'accoglienza di Rina e la bellezza dei paesaggi del Val Camonica, ma il Signore a cui, già da tempo, abbiamo cominciato a chiedere *"terreni sempre più vasti"*, nel corso degli anni, ha invitato un numero sempre maggiore di fratelli a partecipare alla settimana e c'è stato bisogno di cercare una struttura più grande che potesse ospitarci tutti.

Dal 24 al 30 agosto prossimi ci recheremo presso l'hotel *Planibel* di La Thuile, che può contenere fino a mille persone: saliremo su un altro monte per vivere un'esperienza d'Amore con Gesù in un contesto diverso, certi di poter assaporare pienamente le meraviglie del Signore.

Saremo in tanti quest'anno (530 gli iscritti finora, provenienti da diverse parti d'Italia, ma la lista si sta allungando progressivamente!), andremo in una località turistica e saremo ospitati in un albergo a quattro stelle... Una bella sfida, qualcuno potrebbe prenderla per una vacanza e distrarsi, sottraendosi all'azione dello Spirito... Forse! Ognuno sarà libero di scegliere ma... attenzione! Nulla, proprio nulla accade per caso e lo Spirito è molto fantasioso! Al di là dei nostri ragionamenti umani è il Signore che chiama e si serve di tanti modi per farlo! Ogni persona che sarà presente al ritiro, così come in ogni altra circostanza vissuta nello Spirito, è stata invitata personalmente da Gesù che desidera farle vivere un'esperienza meravigliosa! Userà ogni circostanza per far sentire la sua presenza e approfitterà di ogni spiraglio lasciato aperto nel nostro cuore per entrare e portarvi guarigione, pur rispettando la libertà di ognuno perché *"dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà"*.

Lo scopo di questa settimana insieme è quello di fare una *"full immersion"* nello Spirito per poter fare esperienza di Lui. Ogni preghiera, catechesi, Eucaristia e mistagogia, avrà il fine di aiutare ognuno ad andare *Oltre*. Oltre il razionale e il contingente, vissuto a livello di *"testa"*, per avvicinarci pian piano al Mistero attraverso le vie alternative del cuore e le dinamiche proprie dello Spirito.

Grande risalto sarà dato alla preghiera del cuore e alla preghiera di lode: due facce della stessa medaglia. La prima consente, attraverso la respirazione circolare, senza pause, di rientrare in sé stessi, nel cuore, trovandovi la presenza di Dio e, allo stesso tempo, di portare a galla situazioni che hanno bisogno di essere sanate per attraversarle definitivamente e guarirle. La seconda ci permette di allenarci per quello che sarà il nostro destino eterno: lodare e benedire il Signore incessantemente per ogni cosa. La lode è un'arma potente di liberazione e ci porta a modificare il nostro atteggiamento nei confronti dell'esistenza, rendendoci capaci di trovare il positivo, ovvero la presenza viva di Gesù, in ogni situazione.

Avremo modo anche di sperimentare altri tipi di preghiera: il Rosario della Misericordia, quello delle Anime del Purgatorio, l'Adorazione Eucaristica carismatica e silenziosa, il canto... ricordando che ogni cosa è buona se ci porta a Dio.

Quotidianamente sarà celebrata l'Eucaristia da vivere, non come un culto, ma come un'esperienza *tra cielo e terra*, alla presenza degli Angeli e della Comunione dei Santi. Dato che, come dice San Paolo, *"la fede viene dall'ascolto"* e a Dio è piaciuto salvarci *"attraverso la stoltezza della predicazione"*, largo spazio sarà lasciato alle catechesi che toccheranno diversi temi.

Si comincerà concludendo un discorso iniziato lo scorso anno a Lozio quando si è parlato dei patriarchi *Abramo, Isacco e Giacobbe* a cui si aggancia Gesù nel corso della Sua predicazione (*"Io sono il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe"*). La prima catechesi tratterà infatti la figura di *Giuseppe*, figlio prediletto di Giacobbe di cui si parla nella Genesi al capitolo 37 e poi dal 39 al 50, la cui storia è ricca di spunti di riflessione. Si tratterà, in un altro insegnamento, dei beni materiali e del concetto di ricchezza alla luce di quanto dicono le scritture in proposito. Ricordando che la nostra Fraternità è stata profetica nel celebrare, con un anticipo di circa dieci anni rispetto alla sua ufficializzazione, la *"domenica della Misericordia"* in luogo di quella *"in Albis"*, ricordando le rivelazioni di Gesù a Suor Faustina Kowalska, approfondiremo in un insegnamento il concetto della Misericordia di Gesù. In particolare, ci sarà la possibilità di prendere in esame la Passione di Gesù, commentandola da un punto di vista diverso da quello abituale, seguendo uno dei messaggi di Maria rivolti alla suora polacca. *"Sii coraggiosa: non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la passione di Mio Figlio e in questo modo vincerai"*.

Le ultime tre catechesi saranno incentrate sull'analisi delle dieci *piaghe d'Egitto* (capitoli 7-11 del *Libro dell'Esodo*) e sul confronto tra il Dio dell'Antico Testamento che, quando stende il Suo braccio, lo fa per punire i nemici e Gesù che, quando stende la Sua mano, lo fa per portare guarigione e liberazione.

Ancora, nel corso della settimana, ci sarà spazio per diverse mistagogie, ovvero segni che richiamano una realtà più profonda e innescano meccanismi di vita: dall'abbraccio del Padre, al riposo nello Spirito, alla liturgia Battesimale atta a immergerci nuovamente nell'Amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il mercoledì, a metà settimana, sarà giornata di Deserto, ovvero saranno sospese le attività, per vivere un momento di completa solitudine alla presenza di noi stessi e dello Spirito Santo che è in noi.

Ogni giorno, nei momenti liberi, ci sarà spazio per la condivisione, per la conoscenza e l'accoglienza del reciproco mistero.

Tante le cose che sono state messe in cantiere per questa settimana, anche se tutte sono ancora passibili di cambiamento, in quanto lo Spirito è libero, soffia dove vuole e riserva sempre delle belle sorprese.

Dunque, al di là di ogni programma umano, invito tutti alla preghiera in comunione di cuori e di intenti, affinché questa settimana possa superare ogni nostra aspettativa e sorprenderci nel constatare che il Signore, non solo è fedele a ogni sua promessa, ma va "Oltre" coccolandoci, donandoci di più e facendoci sentire Suoi figli amati.

Vi abbraccio nella gioia di Gesù Risorto e con voi innalzo lodi per averlo incontrato e perché ci ha chiamati a vivere questo meraviglioso cammino sulle ali dello Spirito!

Lode, Lode, Lode!

P. Giuseppe Galliano m.c.

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

SESTO CALENDE (VA)	<i>Gruppo "Popolo della lode" - Chiesa di S.'Antonio abate - Oriano (informazioni: Cinzia 349-5284825 - Renzo 320-0214113)</i>	Lunedì ore 20.30
TURBIGO (MI)	<i>Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (informazioni: Maurizio 0331-881399 - Patrizia 0331-883141)</i>	Lunedì ore 21.00
SANDIGLIANO (BI)	<i>Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo - Via Cesare Battisti, 3 (responsabile: Bruno 339-5810114)</i>	Lunedì ore 21.00
OLEGGIO (NO)	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (responsabile: Francesca 338-3139118)</i>	Martedì ore 21.00
BIANDRONNO (VA)	<i>Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 (responsabile: Anna 328-8712639)</i>	Mercoledì ore 20.30
SARONNO (VA)	<i>Gruppo "Regina Pacis" - Chiesa "Regina Pacis" - Via Roma, 119 (responsabile: Antonio 338-1704718)</i>	Mercoledì ore 20.45
NOVARA	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Chiesa di Sant'Antonio - Corso Risorgimento, 98 (responsabile: Lilly 349-6033784)</i>	Mercoledì ore 21.00
MARANO TICINO (NO)	<i>Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia S. Giovanni Battista (responsabili: Maria Carla 339-4514971 - Paola 347-1015513)</i>	Giovedì ore 15.45
BISUSCHIO (VA)	<i>Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa di San Giuseppe - Via Garibaldi (responsabile: Vincenzo 329-6152832)</i>	Giovedì ore 20.30
LEGNANO (MI)	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Cappella "Santo Bambino" - Via Fogazzaro - Legnano (MI) (informazioni: Mariangela 340-3075650)</i>	Giovedì ore 20.45
GALLARATE (VA)	<i>Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" Oratorio Madonna in Campagna - Via La Torre, 2 (responsabile: Giusy 338-2725511)</i>	Giovedì ore 20.45
GALLARATE (VA)	<i>Cenacolo "La Fonte" - Chiesa di S. Francesco - P.za Risorgimento (responsabile: Marina 339-7950198)</i>	Giovedì ore 21.00
VILLATA (VC)	<i>Gruppo "Madre della Divina Grazia" Oratorio San Giovanni Bosco - Corso Vittorio Veneto (responsabile: Carlo 0161-310147)</i>	Giovedì ore 21.00
COSSATO (BI)	<i>Cenacolo "Dio è Amore" - Casa Lavino Zona - Via Imer Zona, 92 (responsabile: Ornella 339-8159384)</i>	Giovedì ore 21.00
BARENGO (NO)	<i>Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna d. neve - Via C.Battisti (responsabile: Fabrizio 339-4417829)</i>	Sabato ore 14.30



EUCARISTIA DI INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

~ Novara, 20 Giugno 2008 ~

Lectures: Deuteronomio 7, 6-11 - Salmo 103 (102)

Vangelo: Luca 14, 16-27

Dal Vangelo secondo Luca 14, 16-27

Un uomo faceva una grande cena e chiamò molti. E mandò il suo schiavo nell'ora della cena a dire ai chiamati: - Venite, perché è già pronto! - E iniziarono tutti insieme a scusarsi.

Il primo gli disse: - Un campo compri e sono costretto ad uscire a vederlo. Ti prego: abbimi scusato! -

E un altro disse: - Cinque gioghi di buoi compri e vado a valutarli. Ti prego: abbimi scusato! -

E un altro disse: - Una donna sposai, e per questo non posso venire. -

E, avvicinandosi, lo schiavo annunciò al suo Signore queste cose. Allora, adiratosi, il padrone di casa disse al suo schiavo: - Esci veloce nelle piazze e nei vicoli della città e i pitocchi e gli storpi e i ciechi e gli zoppi conduci qui! -

E disse lo schiavo: - Signore, è fatto quanto ordinasti e ancora c'è posto! -

E il Signore disse verso lo schiavo: - Esci per le strade e le siepi e forza a entrare, perché sia riempita la mia casa! Perciò dico a voi: Nessuno di quegli uomini che furono chiamati gusterà la mia cena. -

E camminavano con lui numerose folle e, voltosi, disse loro: - Se qualcuno viene verso di me e non odia il proprio padre e la madre e la donna e i figli e i fratelli o le sorelle e inoltre anche la propria vita, non può essere mio discepolo. Chi non porta la propria croce e viene dietro di me, non può essere mio discepolo. -

Lode e gloria

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre. Amen! Lode! Lode! Lode!

Perché la scelta di questa parabola? Invitare o non invitare?

La parabola che abbiamo ascoltato, unica nel Vangelo di Luca, non viene mai letta la domenica, quindi non è corredata da un commento canonico.

Ho scelto di commentarla per rispondere a un mio bisogno, in quanto spesso mi chiedo se le persone si debbano invitare o non invitare alle Eucaristie di Evangelizzazione o ai vari incontri di preghiera che ritengo siano una grande benedizione.

È un problema che forse viviamo tutti noi che siamo convinti del cammino che facciamo e lo diciamo agli altri. È un nostro bisogno: vogliamo comunicare quello che stiamo facendo, perché l'Amore deve essere raccontato; oppure vediamo persone che soffrono e vorremmo invitarle a condividere la nostra stessa esperienza.

Ogni volta che facciamo un invito, però, ci esponiamo al rifiuto. Se le persone invitate ci dicono di no, bisogna insistere?

Le tre chiamate

Questa parabola è bella e importante e parla di tre inviti.

La **prima chiamata** viene fatta agli invitati canonici. Il buon ebreo doveva invitare quattro categorie di persone: i fratelli, i parenti, gli amici e i vicini ricchi.

La **seconda chiamata** è per le quattro categorie di persone scomunicate dalla Chiesa del tempo, dunque lontane da Dio: i poveri, gli storpi, i ciechi, gli zoppi che, secondo le disposizioni del re Davide, (2 Samuele 5, 8) non potevano entrare nel tempio.

I poveri, invece, potevano entrare dalla porta stretta, senza farsi vedere.

La **terza chiamata** è per coloro che vivono oltre la siepe che, per gli Ebrei, è la legge, la Torà: sono quelle persone fuori dalla grazia di Dio.

Dal punto di vista teologico, queste sono le tre chiamate di Dio.

La **prima** viene fatta al popolo ebreo ed è rappresentata da Mosè e dalla Legge.

La **seconda** è quella di Gesù che chiama gli ultimi.

La **terza** è quella della Chiesa che si rivolge ai pagani, ai lontani, a coloro che sono fuori dalla grazia di Dio.

Nella parabola il padrone di casa dà una cena e fa degli inviti. A quel tempo, l'invito era organizzato in due tempi: in un primo tempo si avvisavano gli interessati riguardo alla data della cena, in un secondo tempo, quando tutto era pronto, i servi chiamavano gli invitati. Il rifiuto, nella parabola in questione, avviene nella seconda fase.

I tre invitati offrono tre giustificazioni plausibili: il primo ha comperato un campo e deve andare a vederlo, il secondo ha acquistato dei buoi e deve provarli, il terzo si è sposato. L'Ebreo che si sposava, nel primo anno di matrimonio, era addirittura esonerato dagli impegni sociali e anche dall'andare in guerra, perché doveva stare con la moglie. Queste tre giustificazioni corrispondono al

possesso, al commercio, alla costruzione della famiglia.

Fare del proprio lavoro un dono di Dio

Qoelet 3, 13: "Godere dei frutti del proprio lavoro è dono di Dio."

Tante volte abbiamo detto che ci sono ricchi che sono poveri e poveri che sono ricchi. I ricchi, molte volte, sono posseduti dai propri beni. È un dono di Dio godere dei frutti del proprio lavoro e fare di questo un dono di Dio per contribuire a rendere il mondo un Paradiso terrestre. Occorre ricordare quello che si legge in Proverbi 10, 22: "La benedizione del Signore arricchisce; il tormento che uno si dà non aggiunge nulla." Dobbiamo certamente lavorare, ma quello che ci arricchisce è la benedizione del Signore.

Qui siamo in Chiesa, riuniti nel nome di Gesù, che è uno sposo esigente e, nella scala delle priorità, vuole essere messo al primo posto. "Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e persino la propria vita, non può essere mio discepolo." Non è un discorso per cercare clienti, sono le Parole del Vangelo! Oggi, tante persone si sposano e non partecipano più alla vita ecclesiale, ma in 1 Corinzi 7, 29.31 leggiamo: "Il tempo ormai si è fatto breve: d'ora innanzi quelli che hanno moglie vivano come se non l'avessero...Perché passa la scena di questo mondo!". Leggiamo anche: "Chi non porta la propria croce e non viene dietro di me, non può essere mio discepolo." Molte volte, quando qualcuno fa un servizio, vuole essere ringraziato continuamente. Si parla di croce quando ci mettiamo a servizio e gli altri sparano di noi, facciamo un lavoro e ci maledicono. Il Signore è uno sposo esigente e desidera che il servizio venga fatto per Lui, indipendentemente dalle gratificazioni

Salvo impedimenti o altri impegni, padre Giuseppe Galliano è disponibile per confessioni e direzione spirituale tutti i martedì, dalle 9.00 alle 12.00, in chiesa parrocchiale. Per conferma è possibile telefonare al numero **339-3929439**.

Si raccomanda di **NON telefonare in parrocchia**.

Lettere e testimonianze possono essere inviate a questo indirizzo:

**padre Giuseppe Galliano msc
p.zza Bertotti, 1 – 28047 Oleggio (NO)**

che otteniamo dalle persone.

Il primo invito viene respinto dagli invitati, il padrone, però, non cerca di convincerli. A volte, vogliamo che alcune persone si convertano ma, se ci hanno detto di no, è opportuno rivolgerci altrove.



IL TELEFONO, LA TUA ...

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, tutti i giorni, dalle 21 alle 23, al numero:

339-3929439 (tranne il martedì sera)

troverai una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare

La prima chiamata, quella legale, è rivolta alle persone che si sentono già salvate in base alle loro opere, mediante le quali si ritengono giustificate. Queste persone, dal punto di vista legale, sono a posto: sono presenti alla domenica a messa, ricevono la Comunione a Pasqua e Natale e perciò vivono tranquille.

Il Signore ci aspetta dall'altra parte: dobbiamo ricercare i pitocchi, i poveri, coloro che non possiedono niente, gli storpi, i ciechi, gli zoppi, per condurli alla cena.

In 2 Samuele 5, 8 e in Levitico 21, 18 leggiamo che queste categorie di persone non hanno accesso al tempio, perché sono scomunicate. Sono le persone che hanno sbagliato e vivono situazioni non proprio ortodosse: queste cercano e hanno bisogno di un annuncio di vita: dobbiamo noi condurle al Signore, prendendole per mano.

I servi hanno chiamato coloro che sono stati invitati dal padrone, ma nella sala c'è ancora posto. Ecco l'espressione chiave: *Il padrone dice al servo: Esci per le strade e lungo le siepi, spingili ad entrare, perché la mia casa si riempia.*"

Le persone che si trovano lungo le siepi sono quelle prive della grazia di Dio. Gesù insiste perché queste vengano **spinte ad entrare**. Invito tutti a dare un'interpretazione personale a questa espressione. I commenti canonici la spiegano così: "La Legge e i Profeti fino a Giovanni; da allora in poi viene annunziato il regno di Dio e ognuno si sforza per entrarvi." Luca 16, 16 Osea 2, 16: "Li attirerò a me con legami di bontà."

Penso che le persone oltre la siepe, sentendo un annuncio di vita, un annuncio di bellezza e di gioia, si sentano attratte ad entrare.

Ho trovato però anche un'interpretazione personale. Nella mia esperienza ho constatato che, quando si invitano le persone e queste accolgono la chiamata, poi sono così prese da chi le invita che non si lasciano prendere dal Signore. Si scade nell'amicizia umana e si tralascia l'amicizia divina. Il triangolo, invece, deve comprendere: Gesù, tu ed io.

Ciò che ho capito, rileggendo il brano evangelico e i miei appunti, è che da una parte è scritto: "Un campo comprai e sono costretto a **uscire**, per andare a vederlo.", mentre, in un altro frangente si

dice: *“Spingili a entrare”* C'è un *uscire* e un *entrare*. La ricchezza, il commercio, il denaro, il possesso *possiedono* le persone e le costringono ad uscire. Il ricco è colui che vive fuori di sé. Noi poggiamo la nostra attenzione, dove ci sono i nostri beni. Matteo 6, 21 dice: *“Lì dove c'è il tuo tesoro, sarà il tuo cuore.”* Facendo riferimento ai beni esterni, usciamo e viviamo fuori di noi, in una dimensione di *“spossesto”*, vivendo delle nostre amicizie, dei nostri affetti, dei nostri beni.

Se, invece, conduciamo una persona a vivere un'esperienza interiore, la portiamo nel suo cuore, dove avviene l'incontro con Gesù. Il mio chiodo fisso è la *preghiera del cuore*, la *preghiera del respiro profondo* e tutte quelle pratiche che portano all'interno di noi stessi.

2 Timoteo 4, 2: *“Insisti in ogni occasione opportuna e inopportuna.”* Non perdiamo tempo, ma aiutiamo le persone a rientrare in se stesse, a vivere la dimensione interiore. Una volta entrate nel loro cuore, inizieranno un cammino nuovo. Uscire da sé, entrare in sé: qui c'è la dimensione dell'annuncio della Parola. Gesù ti ama! Rientra nel tuo cuore e senti l'Amore di Dio! Costringi le persone ad avere un rapporto diretto con il Signore, aiutale a rientrare in se stesse. Costretti a uscire, costringili a entrare!

Noi, spesso, siamo affetti dalla *“sindrome del Salvatore del mondo”*. Dobbiamo andare dove ci vogliono, dove c'è bisogno: non dobbiamo morire, come i calabroni, che stanno continuamente dietro al vetro, ma girarci e scoprire l'altro mondo, là dove il Signore vuole servirsi di noi.

Il Vangelo, annunciato a Israele, non viene accolto, allora viene annunciato ai pagani. Anche noi dobbiamo annunciare il Vangelo alle persone vicine: se non siamo accolti, andiamo da un'altra parte! Dobbiamo vivere la dimensione della libertà perché: *“Dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà”*.

L'abito nuziale

Un ultimo particolare riguarda la variante di Matteo, che racconta questa parabola con un andamento diverso, ma con identico finale. (Matteo 22, 11-13)

Il padrone entra nella sala e *“scorto un tale che non aveva l'abito nuziale, gli disse: -Amico, come hai potuto entrare senza abito nuziale?-.... Il re ordinò ai suoi servi: - Legatelo mani e piedi e gettatelo nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti.”*

Il vestito che dobbiamo indossare, per vivere all'interno di questa dimensione, per alcuni è l'abito del Battesimo; in realtà, se ci pensiamo, queste persone vengono prese dalla strada e, dunque, forse non sono neppure battezzate.

Altri dicono che questo abito sono le opere buone ma, se queste persone vengono prese oltre la siepe, sono scomunicate e forse non hanno compiuto opere buone.

L'interpretazione di altri teologici, quella che mi piace maggiormente, vede in questo abito l'abito della gioia.

Quando siamo invitati a una cena o a un banchetto di nozze, non possiamo presentarci parlando dei nostri problemi: dobbiamo dare un po' di gioia a chi ci ha invitati. Noi viviamo nel consorzio umano ma siamo discepoli di Gesù, il quale diceva che *il Regno di Dio è simile a un banchetto di nozze.*

Il Vescovo Renato Corti dice che anche durante una Messa per un funerale dovremmo avere connotazioni di gioia. Questo vale sia per il funerale, sia per la nostra vita ecclesiale, cristiana, sia per la testimonianza di credere nel Signore Gesù. Non possiamo comportarci come coloro che sono perennemente nella casa del morto. Noi Cristiani siamo stati chiamati a una festa del matrimonio e dobbiamo mettere da parte i nostri problemi e viviamo nella gioia del Signore.

San Francesco, al suo confratello che piangeva pensando alla Passione del Signore, diceva: - Quando sei con me, pensa che Gesù è risorto. Quando sei nella cella pensa alla Passione.- Facciamo così anche noi: viviamo perché Gesù è Risorto e con Lui risorgiamo anche noi in questa festa, senza fine.

Amen!

P. Giuseppe Galliano mc

*Vuoi ricevere i nostri avvisi per e-mail?
Hai bisogno di informazioni? Scrivici!*

Info@nostrasignoradelsacrocuore.it

IL GRANIELLO DI SENAPA

Questa rubrica raccoglie piccoli contributi, brevi racconti, testimonianze di persone che raccontano ciò che il Signore ha operato nella loro vita, come è avvenuta la loro conversione, l'incontro con una persona "importante", la partecipazione a un evento particolare o altri episodi significativi della loro vita spirituale. Se desideri proclamare le meraviglie che il Signore ha operato in te, questo spazio è a tua disposizione.

Nel novembre del 2006 ho cominciato ad avvertire forti dolori all'anca destra che non mi permettevano di camminare e dormire la notte. Mi sono sottoposto a svariate cure, ma non vedevo segni di miglioramento. Nel gennaio del 2007 decisi di sottopormi a una visita specialistica, fui ricoverato per accertamenti e mi riscontrarono un'ernia al disco e due calcoli alla vescica.

Fui operato a febbraio per l'ernia e a marzo per i calcoli.

Desidero ringraziare il Signore per essersi preso cura di me e per aver fatto in modo che questi interventi andassero a buon fine. Grazie ai tanti fratelli della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù che hanno fatto intercessione per me, dandomi la forza di superare queste difficoltà! Lode, lode, lode!

Gerlando

Mi chiamo Stefania e, ancora una volta, desidero benedire il Signore per quanto fa per me.

Nel luglio dello scorso anno ho avuto la nomina in ruolo, come insegnante della Scuola Primaria, presso la sede di Casale Monferrato. Inizialmente ero entusiasta di lavorare in quella scuola dove, grazie alla benevolenza dell'ex direttrice, ho potuto insegnare le materie dell'ambito linguistico-espressivo, che mi piacciono moltissimo. Ho inoltre avuto un ottimo rapporto sia con i bambini che con i loro genitori. Nonostante ciò, la strada da Novara, dove abito, a Casale Monferrato, diventava ogni giorno più lunga.

A gennaio sono stata chiamata a compilare la domanda di trasferimento nell'ambito della provincia di Alessandria e ho riconfermato la sede di Casale. Non nego, tuttavia, che, in cuor mio, ho più volte desiderato di avvicinarmi a Novara e ho rivolto a Gesù questa preghiera: "Se non accettassero di riconfermarmi in questa scuola e dovessero cambiarmi la sede, questo sarà il segno che tu vuoi riavvicinarmi e io sono pronta a fare un nuovo salto nel buio con Te". Ho però cacciato il desiderio di riavvicinamento, un po' per paura di affrontare nuove situazioni, ma, soprattutto, per un senso di "mancanza" nei confronti dell'ex direttrice, a cui avevo promesso di trattenermi almeno per tre anni, dei bambini e dei genitori, che volevano che rimanessi lì. In realtà era il senso di colpa a fermarmi!

Gesù, però, vede lontano, scruta il nostro cuore e opera attraverso vie misteriose per il nostro bene perché ci ama. Alla domanda che ho presentato mancava un certificato di servizio che la scuola dove ho lavorato precedentemente non mi ha inviato nei tempi giusti e un altro che è "misteriosamente" scomparso. Dunque mi sono stati tolti sei punti, che equivalgono a due anni di lavoro, e, per questo, sono stata trasferita a Ticineto. Questo era il segno che attendevo e che mi permette, senza più alcun senso di colpa, di chiedere l'assegnazione provvisoria in provincia di Novara, pronta a fare un nuovo salto nel buio con Gesù, sapendo che il meglio deve ancora venire! So che la scuola dove lavorerò il prossimo anno sarà ancora più ricca di stimoli, opportunità e soddisfazioni rispetto a quella in cui ho lavorato quest'anno.

Grazie, Gesù, per tanto Amore e per la cura che hai per me e per le persone che porto nel cuore.

Lode, lode, lode!

Stefania

Fratello, sorella,

forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te.

Il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto, insieme a tutti gli altri, verrà letto, trascritto e distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. I gruppi di intercessione, sono una decina, pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera.

Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.

Benedico e ringrazio il Signore perché, da quando ho iniziato a conoscerlo, grazie alla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, continua a operare grandi cose nella mia vita.

Alla fine del marzo scorso, da giovedì a domenica, di prospettavano per me quattro giorni ricchi di impegni spirituali per partecipare ai quali, però, avrei dovuto rinunciare ad altro, da me desiderato da tempo, particolarmente accattivante e, probabilmente, irripetibile.

Umanamente ho cercato il modo di conciliare le cose ma, non trovando una soluzione, mi sentivo profondamente combattuta. Decisi, dopo aver fatto Adorazione silenziosa e preghiera del Cuore, di annullare ogni altro impegno e di dedicarmi unicamente a Gesù per tutto il fine settimana, decisa a prender tutto ciò che Egli mi avrebbe donato.

Uscendo di casa per recarmi all'incontro di preghiera, mentre ero alla guida della mia auto, qualcosa è caduto sul parabrezza della mia auto mandandolo in frantumi. Prima ancora di consapevolizzare l'accaduto, una voce interiore mi invitava a stare tranquilla perché, pur essendoci stato un incidente, ero stata protetta e dovevo pregare per l'uomo che giaceva a terra.

Il tempo di chiamare il 112 e il 118 e la mia preghiera silenziosa aveva inizio alternata alla lode, mentre il mio corpo si intorpidiva, perdeva sensibilità e venivo trasportata in ospedale dove decidevano di ricoverarmi.

Ho pregato ininterrottamente per l'altro (che ho poi scoperto chiamarsi Tullio), benedicendo e ringraziando per la mia vita, per la sua e per ogni cosa. Ho chiesto aiuto anche a un fratello della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, perché sostenesse la mia intercessione. Mi tranquillizzavo progressivamente ed ero sicura che il Signore aveva già operato. Ho provato una grande gioia quando mi hanno detto, il giorno seguente, che l'uomo era stato dimesso dopo alcuni accertamenti.

Ogni cellula del mio corpo ha cominciato a ringraziare e benedire il Signore: mi sentivo in uno stato di grazia mai provato prima. Dopo qualche ora è venuta in camera una suora che mi ha chiesto che cosa fosse accaduto. Ancora estasiata le ho detto che adoro Gesù, che è vivo da sempre nella mia vita e che, anche in quel frangente, si era preso cura di ogni cosa. Le ho detto che faccio un cammino carismatico e lei ha risposto che i carismatici hanno una forza fuori dal comune, dopo di che mi ha offerto l'Eucaristia. La mia gioia era immensa ed è diventata ancora più grande quando, all'uscita dall'ospedale, ho rintracciato Tullio che mi ha raccontato che tutti, fin da subito, gli hanno detto che l'unica spiegazione del suo stato era che Qualcuno si era preso cura di lui: quel Qualcuno era Gesù!

A pieni polmoni proclamo la mia figliolanza a Dio e Sua signoria sulla mia vita! Amen! Alleluia!

Rossella

Signore Gesù, ti voglio ringraziare per avermi fatto vivere l'esperienza profonda e significativa del Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo. Ho accettato di partecipare al corso senza riflettere troppo anche se, dietro a questo "sì" determinato, c'erano molte perplessità e barriere d'abbattere. Ho voluto, però, mettermi alla prova e fidarmi di Gesù! Non è stato semplice: ho dovuto affrontare le mie debolezze e difficoltà. Allo stesso tempo, però, quando tornavo a casa al sabato sera, dopo il seminario, mi sentivo serena e questo mi spingeva a continuare.

In alcuni momenti mi sembrava di non essere al posto giusto: non mi sentivo pronta per alcune cose, come il "Riposo nello Spirito", che mi spaventava un po'. Il Signore, però, non fa forzature e mi ha lasciata libera di scegliere. Non mi ha abbandonata, ha messo al mio fianco persone speciali, che mi hanno sostenuta, ascoltata, incoraggiata a superare gli ostacoli e a non farmi fermare da nulla. Mi sono fatta forza e sono arrivata alla fine di quest'avventura. Il Signore mi ha lasciata senza parole, con tanta gioia nel cuore. Durante la preghiera di effusione ho messo da parte l'agitazione e le paure e mi sono affidata a Lui, che ha fatto tutto il resto. Aveva molte cose da dirmi il Signore e ha voluto darmi la certezza che non ho sbagliato a fidarmi di Lui, che mi conosce meglio di chiunque altro. Per stupirmi ancora di più mi ha fatto provare l'esperienza del Riposo nello Spirito, chiarendo i miei dubbi riguardo a questo carisma. Il Signore ha voluto farmi capire che vuol portarmi nella Sua luce e mi sta tenendo la mano: devo solo fidarmi e camminare insieme a Lui.

Grazie, Gesù, perché vuoi cambiare la mia vita e grazie perché il bello deve ancora arrivare. Provare per credere!!!

Silvia

Desidero ringraziare il Signore per come aspetta i suoi figli.

Dopo tanti anni, sono riuscita ad avvicinarmi al sacramento della Riconciliazione, grazie alla preghiera del lunedì a Oriano, e mi sono liberata di tanti pesi. Il cammino, però, è continuo e chiedo a Gesù di insegnami ad amare, a perdonare e a lodare, perché possa crescere la mia fede. Ora capisco che Gesù è vivo in mezzo a noi e, ripensando a situazioni passate, comprendo che mi è sempre stato vicino, soprattutto nei momenti difficili e bui. Grazie, Gesù, per la tua bontà e per la tua infinita misericordia!

Vita

Sono Enza. Voglio ringraziare Gesù per tutte le meraviglie che continua a compiere nella mia vita. Da quando l'ho incontrato, non mi ha mai abbandonato e mi fa sentire forte la Sua presenza e la Sua potenza. Mi ha donato

due angeli meravigliosi: Giovanni e Federico Maria: secondo i medici, avendo problemi di ovulazione, avrei potuto avere dei figli solo con la fecondazione assistita. Gesù, invece, ha operato prima. Ha guarito inoltre mia mamma dal tumore al seno. È vero che ha subito un intervento chirurgico e si è sottoposta a un doppio ciclo di chemioterapia, ma vagavano in lei ancora cellule tumorali che, con la Sua potenza, Gesù ha portato via. Anche se lei è stata colpita nuovamente da una brutta malattia al fegato sono certa che il Signore la guarirà ancora. Il Signore ha anche donato fede e amore a chi si era smarrito e, ultimamente, sta operando grande guarigione in mio zio Pasquale, al quale hanno diagnosticato un tumore allo stomaco: parlavano di completa asportazione, invece Gesù ha raccolto tutte le cellule malate in un angolino, così che l'intervento è stato molto meno invasivo del previsto. Il Signore ha steso la Sua mano e lui sta guarendo velocemente. Grazie, Gesù, perché non mi abbandoni mai: mi hai donato una vita nuova. Tu sei sempre davanti a me e grazie ancora perché mi hai messo accanto un uomo meraviglioso, che ogni giorno mi riempie d'amore come se fossi Tu. Grazie Gesù, infinitamente Grazie! Lode e gloria a Te!

Enza

Desidero lodare e benedire il Signore per le meraviglie che ha operato per me.

Lo ringrazio per avermi fatto conoscere il gruppo "Popolo della Lode": ancor prima di cominciare a frequentarlo i fratelli avevano risposto a una richiesta di preghiera fatta telefonicamente. Gesù già aveva operato perché è grande! In seguito, quando ho cominciato a frequentare la preghiera sono stata aiutata e sostenuta in un momento molto difficile della mia vita. Ho cominciato a perdere progressivamente la vista a causa della degenerazione della retina, aggravata dalla presenza di un glaucoma. Improvvisamente, però, si è accesa una luce: tramite un medico americano, sono stata indirizzata dal direttore del reparto oculistico dell'Università Cattolica di Roma. Dopo approfonditissimi esami e una scrupolosa visita, sono stata inserita in un programma di sperimentazione non invasiva che partirà a settembre e promette buone probabilità di miglioramento. La cosa più eclatante è che questa sperimentazione è del tutto gratuita! Sono convinta che tutto questo è un progetto Divino e ringrazio Gesù che ha mandato lo Spirito Santo su tutte le persone che mi ha fatto incontrare. Sono sicura che ha già steso la sua mano su di me e tutto si risolverà per il meglio.

Grazie, grazie, infinitamente grazie, mio GESÙ e un grazie alla Mamma Celeste, che mi tiene per mano.

Vanna Imperatori

G

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te, o per persone o situazioni che ti stanno particolarmente a cuore, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118
Carlo 334-6522778
Giusy 333-6367445
Vanna 0321-93601
Angela 0321-998318
Antonietta 0321-998010
Gemma 340-5336572
Giovanna 0321-985028
Franco 349-8654100
Elena 335-8307376
Umberto 338-6534586
Marisa 333-8714882
Anna 348-4143829
Blina 329-3076757

COSSATO

Ornella 339-8159384

NOVARA

Lilly 349-6033784
Cristina 0321-74219
Marisa 339-6439930
Tonia 0161-310527
Teresa 349-3980735
Patrizia 0321-465401
Angelo mercoledì sera, dopo
l'incontro di preghiera

BARENGO

Fabrizio 339-4417829

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

TURBIGO

Patrizia 0331-883141

GALLARATE

Rosalba 328-2234787

SARONNO

Antonio 338-1704718
Rita 347-4041066
Antonia 339-7682845

LEGNANO

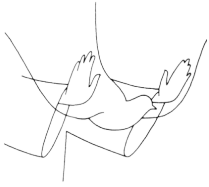
Mariangela 340-3075650
Francesco 349-4459973

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

SESTO CALENDE

Cinzia 349-5284825



Testimonianze

Pensava infatti: "Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita". Gesù, voltatosi, la vide e disse: "Coraggio, figlia, la tua fede ti ha guarita". E in quell'istante la donna guarì. (Mt. 9, 21-22)

Nel 1998 siamo stati citati in giudizio da alcuni nostri parenti per la divisione di un piccolo terreno adibito a giardino. I rapporti tra noi diventavano sempre più tesi e molto frequenti erano i dispetti. Non potevamo cambiare casa perché prima dovevamo vendere la nostra ed era impossibile farlo fino alla conclusione della vertenza. Questa continuava a protrarsi a causa di tanti problemi e imprevisti, uno dei quali è stata la scoperta che era stata accesa un'ipoteca, non solo sugli appartamenti dei nostri congiunti, ma anche sul nostro.

Durante l'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, celebrata a Novara il 10 novembre del 2006, il Signore si rivolgeva a una persona che doveva presentarsi davanti al giudice e aveva paura, rassicurandola e garantendole il Suo aiuto. Il Signore aggiungeva che ci sarebbero state delle complicazioni, che avrebbero allungato i tempi della causa, ma tutto sarebbe stato superato con grande serenità. Una parola di Fil. 4, 4-7 confermava dicendo: "Rallegratevi nel Signore, sempre, ve lo ripeto ancora: rallegratevi! La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti, e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù".

Abbiamo creduto che il Signore, con queste parole, si rivolgesse a noi prendendosi cura della nostra causa. Nei momenti più duri, in preghiera, non faceva che ripeterci lo stesso passo di Filippesi. Nel novembre 2007 abbiamo affidato a un'agenzia immobiliare il compito di vendere la casa, ma non succedeva nulla... Nel gennaio del 2008 accadde un fatto increscioso tra i nostri figli e alcuni parenti che determinò l'intervento delle forze dell'ordine. Io ero disperata e durante l'Eucaristia di Evangelizzazione svoltasi a Oleggio nello stesso mese, chiesi a Gesù di risolvere definitivamente la questione. Il mio bigliettino fu letto durante la preghiera dei fedeli e la situazione incominciò a sbloccarsi. Si sono fatti avanti acquirenti interessati al nostro immobile e 21 febbraio abbiamo firmato la proposta d'acquisto. Sembrava comunque che i tempi dovessero essere ancora lunghi: i nostri acquirenti dovevano vendere la loro casa e il giudice doveva ancora emettere la sentenza della vertenza giudiziaria...Ebbene, con grande sorpresa di tutti, nel giro di un mese è stata risolta ogni questione. Gli impiegati dell'agenzia hanno affermato che la trattativa è stata senz'altro, anomala. Noi, però, sappiamo che, quando mettiamo i nostri problemi nelle mani del Signore e lasciamo che sia Lui a pensarci, tutto si risolve in modo meraviglioso!

Ora abitiamo nel nuovo appartamento, finalmente sereni, senza tensioni e paure! Grazie Gesù!

Gianni e Giuseppina

F

Desidero rendere testimonianza di quanto mi è accaduto nel mese di giugno del 2007. In seguito a un incidente stradale, ho battuto violentemente il ginocchio sinistro sull'asfalto e il dolore rendeva difficili i movimenti.

Partecipando all'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si è svolta a Oleggio lo stesso mese, mentre, nel corso della preghiera di guarigione, si annunciava che il Signore si stava prendendo di persone con dolori alle ginocchia e agli arti, ho sentito un calore avvolgere il mio ginocchio. Da allora ogni dolore è scomparso.

Ho partecipato alla messa con una ragazza che avevo conosciuto da poco e, durante il passaggio, il Santissimo si è fermato davanti a noi e, tramite P. Giuseppe, ci ha benedetti. Ora stiamo progettando di sposarci! Lode a te, Gesù, grazie per quello che hai fatto per me!

(lettera firmata)

Durante il terzo incontro del Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo, tenutosi lo scorso febbraio nel santuario Beata Vergine Assunta di Loreto (Oleggio), P. Giuseppe ci ha guidati in un'esperienza di Preghiera del Cuore. L'esercizio, basato sulla respirazione profonda e circolare (senza pause) ha avuto la durata di un'ora. Nella premessa P. Giuseppe ci avvertì che, nel corso di questo tipo di preghiera, potevano verificarsi guarigioni relative al periodo della gestazione e del parto, ma faticavo a credergli. Molte volte, infatti, nel corso degli anni, avevo chiesto a Gesù guarigioni di questo genere, ma non avevo ottenuto nulla di significativo. Mi sentivo un viaggiatore che porta sulle spalle un fardello pesante, ma non conosce la natura ciò che lo appesantisce né il perché gravi su di lui. Con questo stato d'animo mi disposi a svolgere l'esercizio di preghiera, anche se non mi sentivo per nulla a mio agio. Lo sgabello che mi ero portata da casa era scomodo, avvertivo dolore alla schiena e, durante la prima mezz'ora, continuavo ad agitarmi, mentre tentavo di respirare correttamente per non fallire l'esperienza che desideravo vivere. Di tanto in tanto aprivo gli occhi e guardavo il Santissimo che dominava l'assemblea, come a vedere ogni movimento e a percepire ogni respiro. Gesù, esposto sull'altare, mi sembrava luminoso e raggiante, pieno di fiducia nella vita che a me mancava totalmente.

Dopo quaranta minuti di respirazione più o meno corretta ebbi all'improvviso l'immagine di un feto all'ottavo mese di gestazione: era completamente nero, rattrappito e si copriva la faccia con le mani, mentre piangeva per aver avuto un forte dispiacere. Iniziarono ad affacciarsi alla mia mente tutte le volte in cui, per le più diverse situazioni, mi rifugiavo nella mia camera a piangere, coprendomi la faccia con le mani e urlando alla vita tutto il mio dispiacere... esattamente come quel feto! Dal mio corpo cominciò a sprigionarsi un forte calore, come se uscisse un'energia che avevo represso per tanto tempo. Ebbi poi l'immagine di una bambina felice e sorridente che faceva le capriole nel ventre di sua madre, in mano aveva un bocciolo di rosa rossa con il gambo molto lungo. Riconobbi me stessa in una foto di quando ero molto piccola e, mentre l'immagine mi danzava davanti agli occhi, ebbi la consapevolezza di essere stata voluta da Dio Padre e, soprattutto, sentii dentro di me un'autostima che non mi era mai appartenuta. Capii di aver avuto la guarigione di una parte molto antica di me, proprio nel giorno in cui avevo perso le speranze che questo potesse accadere. Uscita dalla chiesa, mi sentivo in un'altra dimensione e anche i giorni seguenti furono particolari: mi sembrava che persone ed eventi danzassero attorno a me senza potermi sfiorare, mentre nella mia mente era costante l'immagine della bambina che sorrideva felice di stare al mondo. Sentivo una nuova forza in me: le situazioni della mia vita non cambiavano, rimanevano quelle che dovevano essere attraversate per uscirne fortificati e vincenti. È cambiato il mio rapporto con la vita, che non vedo più come una nemica pronta a infliggermi punizioni e dolori, ma come una madre che mi genera e in cui devo riporre fiducia.

Gesù, ti lodo. ti benedico e ti ringrazio per quanto hai compiuto in me e per quello che ancora farai!

Katia

F

Mi chiamo Emanuela e, fino a poco tempo fa, non credevo pienamente in Dio. Ero scettica e mi ponevo tante domande a cui non sapevo dare risposte. Un giorno, una sorella del gruppo di Bisuschio, con la quale, in verità, non ero in confidenza, mi venne incontro e mi invitò a partecipare all'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si sarebbe svolta di lì a poco nella chiesa di S. Giorgio. Mi incoraggiò dicendo che sarebbe stata una messa "*diversa dalle altre*" e io, incuriosita, accolsi l'invito.

Dalla sera della messa la mia vita è cambiata: mi sono avvicinata a Gesù, ho trovato tante risposte ai miei perché e ho cominciato a provare una gioia che non conoscevo.

Dopo 24 anni mi sono accostata al sacramento della Riconciliazione: è stato bellissimo. Ho sentito la consolazione di Gesù e mi sono sentita come una figlia che si confidava al proprio padre. Uscita dal confessionale, mi sono sentita alleggerita da ogni peso e riempita di Spirito d'Amore.

Lo scorso ottobre una persona giovane e molto cara ha cominciato il suo cammino verso la Casa del Padre, in seguito a un incidente stradale. Invece di cedere alla disperazione, ho potuto sentire la consolazione di Gesù, che mi ha sostenuta per attraversare quel momento di grande dolore.

Partecipando a un'Eucaristia di Evangelizzazione a Oleggio, lo scorso giugno, chiesi a Gesù di guarirmi da un'allergia allo iodio a causa della quale rinunciavo a trascorrere le vacanze al mare con la mia famiglia. Il Signore mi ha ascoltata e, recentemente, mi sono recata al mare, senza avere alcun problema.

Lode e benedico il Signore per non essersi stancato di bussare alla porta del mio cuore e per avermi chiamata a questo cammino meraviglioso!
Lode, lode, lode!

Emanuela

F

Desidero ringraziare il Signore per avermi ascoltato a aver steso la Sua mano su di me. Frequento da quasi tre anni le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti. Lo scorso aprile, durante la preghiera di guarigione, fu pronunciata una parola di conoscenza che annunciava la guarigione di un ginocchio sinistro. Dentro di me ho avvertito un brivido e ho capito che la parola era rivolta a me, che avevo proprio quel disturbo. Nel corso della settimana seguente, ho constatato che potevo tranquillamente fare le scale senza avvertire più alcun dolore. Lode e benedico il Signore infinitamente per avermi toccato!

Luigi

F

A distanza di sei anni, il Signore mi ha fatto sentire la necessità di rendere la mia testimonianza. Nel 1990 ho iniziato a non dormire di notte e a sentire in casa presenze che mi terrorizzavano. Mi capitava di tutto: ho perso il lavoro, ho avuto incidenti e tutto attorno a me sembrava andare male. La cosa peggiore era il mio stato d'animo: un misto di ansia, oppressione, paura, nervosismo che, con il passare del tempo, peggiorava riducendomi a uno zombie. Mi sentivo morta dentro e ho pensato anche di farla finita. Grazie a una mia cara amica, ho cominciato a consultare alcuni esorcisti, i quali mi dicevano che ero vittima di un maleficio, cosa che io non credevo potesse esistere. Ho cominciato a pregare frequentemente, mi sono avvicinata alle Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti e alla Fraternità Nostra Signora del sacro Cuore di Gesù. Non è stato facile: ho vissuto circa dodici anni all'inferno! Avevo però scelto di credere a tutti i costi che Gesù è il Signore e che a Lui nulla è impossibile: glielo gridavo con tutte le mie forze!

Nel 2002, finalmente, sono riuscita a partecipare al Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo. Mi ricordo che il giorno dell'Effusione ero come di marmo, non riuscivo ad esprimere né un desiderio né un pensiero. Gesù però è grande e la prima parola di conoscenza che mi è stata data, dopo aver invocato lo Spirito Santo, è stata: "Tu oggi sei qui perché lo ti ho voluta qui per ricompensarti di aver creduto!"

Quel giorno Gesù ha operato in me una liberazione totale cancellando tutto il mio passato e, con il passare dei giorni, mi sentivo rinascere, sempre più libera e leggera: finalmente ricominciavo a vivere!

Io ringrazio e benedico Gesù: nessuno è come Lui, nulla per Lui è impossibile! Lode!

Simonetta

Caro fratello, cara sorella,

questo che stai leggendo è il foglio di informazione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*. È stampato all'unico scopo di evangelizzazione, per questo non costa nulla. Anzi, per diffonderlo maggiormente ti chiediamo, la prossima volta, di prenderne una copia in più e di portarla a qualche tuo conoscente o familiare. Se lo desideri puoi fare un abbonamento: per un anno ti sarà spedito a casa gratuitamente, anche in più copie. Se vuoi aiutarci a sostenere le spese postali puoi fare liberamente un'offerta sul ccp 84548627 intestato a Piantanida M.G. e Ferazza F.

Per informazioni chiedi al tavolino dei giornalini all'entrata della chiesa o a Vanna (0321-93601).

~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

ROMA SANTUARIO NS. SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ Piazza Navona	NOVARA CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98	OLEGGIO CHIESA SS. PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
	Venerdì 3 Ottobre 2008	
Martedì 7 Ottobre 2008		Domenica 12 Ottobre 2008
Martedì 11 Novembre 2008	Venerdì 14 Novembre 2008	Domenica 23 Novembre 2008
Martedì 2 Dicembre 2008	Venerdì 5 Dicembre 2008	Domenica 14 Dicembre 2008
	Venerdì 2 Gennaio 2009	
Martedì 13 Gennaio 2009		Domenica 25 Gennaio 2009
	Venerdì 6 Febbraio 2009	Domenica 15 Febbraio 2009
Martedì 24 Febbraio 2009	Venerdì 6 Marzo 2009	Domenica 15 Marzo 2009
Martedì 24 Marzo 2009	Venerdì 3 Aprile 2009	Domenica 19 Aprile 2009 <i>Giornata della Misericordia</i>
Martedì 21 Aprile 2009	Venerdì 8 Maggio 2009	
Martedì 19 Maggio 2009		Domenica 31 Maggio 2009 <i>Pentecoste</i>
	Venerdì 5 Giugno 2009	
Martedì 16 Giugno 2009		Domenica 21 Giugno 2009
<i>Ore 20.00 recita del S. Rosario Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 20.00 recita del S. Rosario Ore 20.30 celebrazione Eucaristia</i>	<i>Ore 13.45 recita del S. Rosario Ore 14.15 celebrazione Eucaristia</i>

Per le celebrazioni nella chiesa di Oleggio è necessario allestire alcune centinaia di sedie supplementari, per consentire al personale di servizio di svolgere un buon lavoro la chiesa sarà chiusa fino alle 13,15.

G G G

Mercoledì 24 Settembre, ore 20.30

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da padre Giuseppe Galliano msc

**presso la chiesa dei SS. Erasmo e Teodoro
a Cassinetta di Biandronno (VA)**

Ore 20.00 recita del S. Rosario

Informazioni: Anna 328-8712639